Breve presentazione della plusia del pomodoro

Estratto da Orto Fito Info 28/2026 | 20 agosto 2026

Autorin: Cornelia Sauer | cornelia.sauer@agroscope.admin.ch

Da inizio luglio 2026 si è registrato sia a nord che a sud delle Alpi l'arrivo della plusia del pomodoro (Chrysodeixis chalcites) (immagine 1). Le farfalle finiscono, in parte per caso, nelle trappole a feromoni della rete di monitoraggio precoce, gestita da Agroscope in collaborazione con i servizi cantonali per l'orticoltura e altri partner.



Immagine 1: farfalla della plusia del pomodoro su foglio adesivo di una trappola a feromoni posata nel sito di Zurigo-Affoltern, luglio 2026 (foto: Agroscope).

2025: primi danni causati dalla nottua del pomodoro su fagiolini

Negli anni 2020 nella Svizzera tedesca vi sono state, inizialmente, solo segnalazioni sporadiche relative a infestazioni con la plusia del pomodoro su ortaggi da frutto in serra e in orti privati con pomodori in campo aperto. Tuttavia, nel settembre 2025, nella Svizzera orientale sono stati avvistati alcuni bruchi della plusia del pomodoro persino su fagiolini in campo aperto. Ciò ha dato origine a un'analisi più approfondita della presenza e del potenziale di danno della plusia del pomodoro nell'orticoltura svizzera e, nel 2026, l'Extension Orticoltura ha avviato un monitoraggio con trappole specifiche per questa specie. Nella Svizzera meridionale questa specie di nottua era già stata osservata più volte negli anni '80. Nella Svizzera occidentale, invece, la sua presenza è aumentata solo a partire dal 2020.

Oltre all'elotide del cotone (Helicoverpa armigera), l'attenzione si concentra ora su un'altra farfalla migratoria tropicale, la plusia del pomodoro, che trae vantaggio dal riscaldamento climatico e da noi compare nelle estati calde, all'incirca da luglio/agosto a ottobre. Lo svernamento alle nostre latitudini è considerato improbabile all'aperto, ma è possibile in serra. Nei paesi confinanti a nord della Svizzera vi sono casi che lo dimostrano. In caso di infestazione precoce, in quelle zone per combatterla si ricorre alla tecnica della confusione sessuale.

Agroscope gutes Essen, gesunde Umwelt

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Agroscope

Morfologia e sviluppo

Una caratteristica distintiva di queste farfalle, lunghe circa 4 cm, sono le ali anteriori marmorizzate marroni, dai riflessi che vanno dal ramato al dorato, decorate con due macchie ellittiche dai riflessi bianchi (immagini 2 e 3).



Immagine 2: le ali anteriori dai riflessi dorati sono una caratteristica tipica della plusia del pomodoro (foto: Agroscope).



Immagine 3: nella parte centrale delle ali anteriori della plusia del pomodoro sono presenti due macchie ovali argentate a forma di anello (foto: Agroscope).

Gli adulti sono notturni e durante il giorno si nascondono nella vegetazione. Ogni femmina depone circa 500 uova, singolarmente o in piccoli gruppi, sulla pagina inferiore delle foglie. Sebbene le piante pelose come i pomodori siano particolarmente attraenti per la deposizione delle uova da parte delle femmine, i bruchi della plusia non sono particolarmente esigenti e hanno un ampio spettro di piante ospiti. Oltre ai pomodori, possono infestare numerose colture come melanzane, fagioli, cetrioli, patate, cavolo rapa, peperoni, insalata e tabacco, nonché girasoli e calendule.

A una temperatura media di 20 °C, circa cinque giorni dopo la deposizione dalle uova nascono i primi bruchi (immagini 4 e 5). Sono di colore giallo-verde, presentano una linea laterale bianca e hanno solo due paia di zampe ventrali e un paio di zampe posteriori, motivo per cui assomigliano molto ai bruchi della nottua Gamma e possono essere facilmente confusi con essi. Nel giro di circa cinque o sei settimane, i bruchi attraversano da sei a sette stadi larvali e, una volta raggiunta la maturità, raggiungono una lunghezza massima di 4,3 cm (immagini 6-9).



Immagine 4: giovane bruco (ca. L2) probabilmente di plusia del pomodoro su cavolo rapa (foto: Agroscope). Poiché mancano due paia di zampe ventrali, quando striscia il corpo si inarca come la schiena di un gatto.



Immagine 5: giovane bruco (ca. L2, L3) probabilmente di plusia del pomodoro su insalata, qui ingrandito al binoculare (foto: Agroscope).



Immagine 6: “vecchio” bruco, probabilmente di plusia del pomodoro su fagiolini nell’autunno 2025 (foto: Agroscope).



Immagine 7: “vecchio” bruco, della plusia del pomodoro, su insalata, qui ingrandito al binoculare, confronta con immagine 9 (foto: Agroscope).

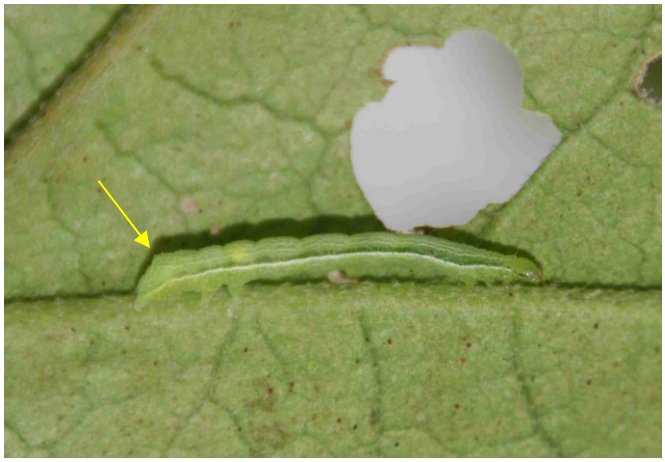


Immagine 8: bruco quasi adulto della plusia del pomodoro su foglia di melanzana. La linea laterale bianca è ben visibile. Le ultime due parti del corpo formano un bordo a forma di triangolo (vedi freccia sulla foto di Agroscope). Contrariamente, nella nottua gamma l’estremità del corpo è arrotondata.



Immagine 9: oltre alle forme prive di verruche, nella plusia del pomodoro si osservano anche bruchi con verruche nere sul dorso e con le zampe toraciche di colore nerastro (foto: Agroscope).

Danni e impupamento

L’attività nutritiva dei bruchi della plusia del pomodoro può causare fori ben visibili sul fogliame (immagine 10) fino a uno scheletramento delle foglie, in cui rimangono solo le nervature più spesse. In caso di infestazione dei frutti, si formano avvallamenti marroni (immagine11) o fori di perforazione sui frutti. L'impupamento avviene in un bozzolo bianco, che può trovarsi sulla pagina inferiore delle foglie o tra i frutti in maturazione (immagini 12 e 13). Due settimane dopo è prevista la schiusa della nuova generazione di farfalle.



Immagine 10: danni nutrizionali causati dalla plusia del pomodoro in una coltura di melanzane (foto: Agroscope).



Immagine 11: sui frutti si possono verificare rosure, come sull’immagine, oppure fori (foto: Agroscope).



Immagine 12: per l'impupamento, questi tre bruchi adulti della plusia del pomodoro hanno costruito un bozzolo biancastro sulla pagina inferiore delle foglie (foto: Agroscope).



Immagine 13: pupa appena formata della plusia del pomodoro: è affusolata, di colore verdastro sul lato ventrale, per il resto marrone scuro (foto: Agroscope).

Controlli colturali e lotta

Secondo le indicazioni pubblicate su “Orto Fito Info”, le colture di pomodori, melanzane e peperoni in serra dovrebbero essere controllate regolarmente, a partire dall’arrivo delle nottue, per individuare eventuali primi fori da rosura e giovani bruchi, in modo da poter reagire il più rapidamente possibile a un’infestazione. Anche le colture autunnali precoci, p.es., di insalate e cavoli rapa in tunnel, possono essere colpite; ciò può avvenire sia perché la deposizione delle uova e lo sviluppo dei bruchi avvengono direttamente in queste colture, sia perché, dopo la raccolta degli ortaggi da frutto infestati, compaiono improvvisamente segni di rosure causati da bruchi più anziani di nottue provenienti dalla coltura precedente.

Per la lotta contro le nottue (defogliatrici) e i bruchi defogliatori, possono essere applicati su melanzane, peperone e pomodoro in serra: Bacillus thuringiensis var. aizawai (XenTari WG; BiO), Bacillus thuringiensis var. kurstaki (Dipel DF; BiO) oppure Spinosad (diversi prodotti; BIO). Il termine d’attesa è sempre di 3 giorni. Inoltre, può essere applicato anche: Bacillus thuringiensis var. kurstaki (Wormox; BIO) con un termine d’attesa di 2 giorni.

Fonti

- delPino, M., Cabello, T., Hernández-Suárez, E. 2020. Age-stage, two-sex life table of *Chrysodeixis chalcites* (Lepidoptera: Noctuidae) at constant temperatures on semi-synthetic diet. Environ. Entomol. 49 (4): 777-788.
- Georges, Ph. 1984. *Hada proxima* (Hübner, 1809) (Noctuidae Hadeninae) et *Chrysodeixis chalcites* (Esper, 1789) (Noctuidae Plusiinae) en Belgique (2e partie). II. CHRYSODEIXIS CHALCITES. Linneana Belgica. Pars IX, n° 7: 322-332.
- Hächler, M., Jermini, M., Brunetti, R. 1998. Deux nouvelles noctuelles, ravageurs des cultures de tomate sous abri au Tessin et en Suisse romande. Revue suisse Vitic. Arboric. Hortic. 30 (5): 281-285.
- Info fauna 2026. https://lepus.infofauna.ch/carto/32204 .

Sigla editoriale

Editore:	Agroscope Reckenholzstrasse 191 8046 Zürich www.agroscope.ch
Informazioni e redazione:	Cornelia Sauer
Immagini:	Immagini. 1-3, 5-13: C. Sauer (Agroscope); Immagine. 4: R. Total (Agroscope)
Copyright:	© Agroscope 2026

Esclusione di responsabilità

Agroscope declina ogni responsabilità per eventuali danni legati all’applicazione delle informazioni contenute in questa scheda tecnica. Si applica la giurisprudenza svizzera aggiornata.